

Registrazione Tribunale Torino - Anno XXXVII - N. 5 - Ottobre 2006

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

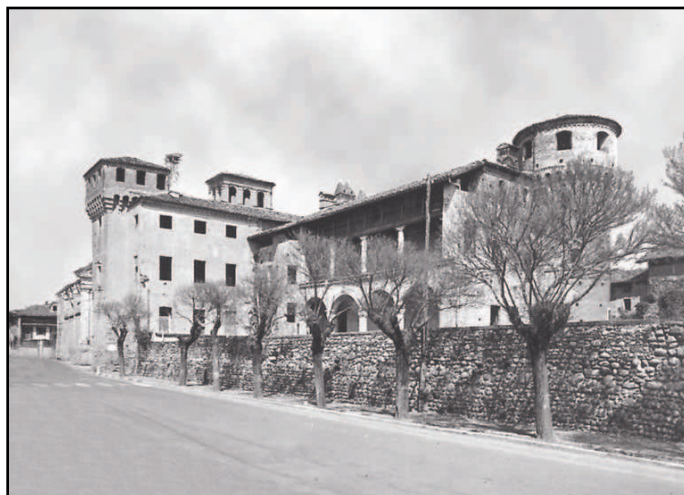
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
DIRETTORE OPERATIVO: Martino CHIARA
SEGRETARIO: Liviana NICOLETTI
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Fernanda CORTASSA, Franco SACCONIER, Lucia BARTOLI
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE CULTURA: Manuela LIMENA, Emanuela CHIONO
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Ramona RUSPINO, Giancarlo TARELLA
GRUPPO GIOVANI: Sara ALICE
ATTIVITA' COLLATERALI: Dino RIZZO

- COLLABORATORI ESTERNI: Milena CHIARA, Maria Rita PAROLA, Vilma FURNO, Alma BASSINO

Tipografia ElioCopy - Via dei Mulini 12 - IVREA (TO) - Tel. 0125.425189 - 0125.424316
Impaginazione & Grafica a cura di Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

*Natività di Maria Vergine
ad Ozeana
a pag. 2*

*15 agosto 2006:
Festa al Santuario
a pag. 3*

*Teatro Nuovo Ozeana
a pag. 4*

*Concerto della Banda
Musicale
a pag. 6*

*Pro Loco
a pag. 8*

*Cucina
a pag. 9*

*I Santi del mese
a pag. 10 - 11*

*Pellegrinaggio a S.
Besso
a pag. 13*

*La mensa scolastica
a pag. 14*

*Sport
a pag. 16*

35° ANNIVERSARIO FONDAZIONE GRUPPO ALPINI

All'insegna del tricolore quale:

"SIMBOLO MODERNO DI UN POPOLO ANTICO, RICCO DI CULTURA,
TRADIZIONI, DI ARTE E DI NOBILTÀ D'ANIMO,
MA ANCHE SOFFERENTE PER SECOLI PER LA MANCANZA DI
UN'INSEGNA CHE LO UNISSE,
CHE RAPPRESENTASSE LA VOLONTÀ DI UN DESTINO COMUNE"

si è svolta domenica 1° ottobre la festa organizzata dal Gruppo Alpini per celebrare il 35° Anniversario di fondazione.

La bandiera tricolore, la pergamena riportante questa frase pronunciata dal Presidente Emerito Carlo Azeglio Ciampi e le complete strofe del "Canto degli italiani", conosciuto come Inno di Mameli e diventato Inno della Repubblica Italiana dal 1946, sono stati infatti donati agli alunni delle scuole Elementari, alle varie Associazioni ed ai Gruppi Alpini presenti, quale simbolo per trasmettere il valore di unità dell'Italia e degli italiani. Questa scelta ha caratterizzato l'anniversario, come lo fu la mostra delle fotografie della vita del Gruppo nel 2001, la ristrutturazione dei locali per la sede nel 1996 ed il monumento ai caduti nel 1991.

La manifestazione è iniziata alle ore 9,00 con l'arrivo dei primi gagliardetti dei Gruppi della Sezione di Ivrea, in totale ne sono giunti 23, ed alcuni dalle Sezioni di Torino (Rivarolo), Aosta, Saluzzo (Piasco) in piazza S.Marta dove aveva luogo l'ammassamento.

Dopo che sono giunti dal palazzo Comunale, accompagnati dalla Banda musicale, i sindaci di Ozeana e di Ciconio, si è formato il corteo coi gagliardetti, i vessilli sezionali, i gonfaloncini comunali e tutti gli Alpini, che ha sfilato al suono delle marce alpine fino al parco della Rimembranza. Qui, dopo l'alza-bandiera, è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai caduti e, rifformatosi il corteo, anche alla lapide posta presso il palazzo Comunale. E' stata suggestiva la visione dei gagliardetti che facevano corona all'altare durante la S. Messa e sempre commovente la recita della preghiera dell'Alpino col sottofondo dell'organo con le note del "Signore delle cime". Dopo i discorsi ufficiali del Capo Gruppo Arnaldo Brusa, dei Sindaci di Ozeana e Ciconio, quest'ultimo in rappresentanza sia degli iscritti al Gruppo che degli alunni che frequentano la nostra scuola, e del vice Presidente della

continua a pag. 2

NATIVITA' DI MARIA VERGINE AD OZEGNA

Sarete d'accordo con me... anche quest'anno la festa del paese è ben riuscita!

Anno dopo anno la tradizione si arricchisce di particolari, soprattutto grazie all' "esperienza" raccolta dai tanti organizzatori che non ringraziamo davvero mai abbastanza! A differenza delle precedenti edizioni il "cuore" dei festeggiamenti è tornato nella piazza del paese: a mio giudizio, questo ha permesso ad un maggior numero di abitanti, ozegnesi ma non soltanto, di partecipare numerosi. La posizione "centrale" ha dato infatti la possibilità di raggruppare in uno spazio circoscritto i vari eventi organizzati e così molta più gente ne è stata coinvolta ed incuriosita e quindi incoraggiata ad assaporare pienamente la festa. Non solo... anche coloro che provengono da altrove, venendo a sbrigare le commissioni nei negozi del nostro paese, non hanno trovato una piazza deserta e probabilmente hanno colto l'occasione di partecipare con le proprie famiglie. Nulla quindi da invidiare ai paesi limitrofi, dove è invece percepibile sempre più il disinteresse degli abitanti nei confronti dei festeggiamenti consueti. Ad Ozegna i giostrai hanno lavorato a pieno ritmo, giovani e meno giovani sono rimasti dal venerdì al martedì fino a notte inoltrata per ascoltare musica e divertirsi, con la rinnovata sensazione di essere ancora adolescenti e sulla scia del ricordo delle feste paesane dei



tempi passati.

E che dire del concerto della nostra banda musicale allestito presso il Comune? Sembrava quasi di trovarsi in un luogo di vacanza, in



Foto Sacconier

un altro paese... con i mattoni a vista del cortile e le luci ben posizionate e con la simpatia del direttore che tanto amabilmente cattura l'attenzione del pubblico!

Anche i serali appuntamenti gastronomici, ed in particolare la tradizionale "bagna caoda", hanno riscosso successo, così come l'orchestra invitata a far ballare tutti coloro che si trovavano là a banchettare, ma anche i curiosi

attratti dalle note allegre che riempivano la piazza.

Buona riuscita anche per il "calcio balilla umano" il quale ha saputo riunire molti giovani che diversamente non sono soliti trascorrere il tempo insieme: chissà chi si è divertito di più? I più piccoli durante la gara di gessetti oppure i più grandi impegnati a fare goal? Dobbiamo sentirci proprio in dovere di amare e quindi conservare la festa del paese, perché non abbiamo molte altre occasioni di incontrare tutti insieme così tanti nostri concittadini.

Ed infine l'aspetto più importante... non scordiamo che la festa è nata per festeggiare la nascita della Madonna, a Lei dobbiamo dire grazie per averci donato un bel sole caldo in questi giorni, proprio nel paese dove Lei molti secoli fa è apparsa. Sono convinta che Lei vorrebbe vederci sempre così numerosi in chiesa, come la Domenica della festa quando è stata portata in processione lungo le vie del paese...

Sara Alice

segue da pag. 1 - 35° ANNIVERSARIO FONDAZIONE GRUPPO ALPINI

Sezione di Ivrea, sono state consegnate le bandiere tricolori con la pergamena agli alunni ed alle Associazioni presenti e le targhe ricordo all'Alpino Domenico Giacometto socio più anziano, ai Sindaci ed alle Sezioni. Il pranzo presso il ristorante "da Pino" della Società Operaia, con una buona partecipazione di persone, sia ozegnesi che esterne, ha concluso la riuscita manifestazione.

Giancarlo Tarella

15 AGOSTO 2006 FESTA AL SANTUARIO

Come vuole la nostra bella tradizione ozegnese, lo splendido Santuario della Madonna del Bosco ha ritrovato gli ozegnese ed altri canavesani devoti in festa in occasione della festività della Assunzione della Beata Vergine Maria.

All'ingresso in chiesa moltissime altre persone attendevano la celebrazione della solenne Santa Messa, allietata dalla nostra Cantoria, ed officiata dal Cardinale Monsignor Carlo Furno, originario di Bairo e Vice Parroco ad Ozegna al tempo di

famiglie hanno approfittato della bella giornata soleggiata per passare qualche ora nella zona verde antistante che risultava particolarmente curata nel taglio dell'erba. Anche il gazebo delle Ragazze



Le celebrazioni eucaristiche hanno avuto inizio con la novena il 7 agosto in preparazione alla processione tenutasi nella serata di sabato 14 agosto che ha avuto una folta partecipazione nel suggestivo cammino che si snodava da Via del Municipio, all'intersezione con Via Fratelli Berra il percorso è stato tracciato da decine di lumini accesi, i partecipanti poi hanno proseguito sulla Strada Vecchia di Rivarolo fra campi ed alberi per giungere al viale del Santuario ormai all'imbrunire.

Don Bacchio.

Nel giorno seguente, già la celebrazione della prima messa alle 8,00 ha contato innumerevoli fedeli che sono poi aumentati nella celebrazione delle 9,30. Il Vescovo Monsignor Arrigo Miglio ha invece officiato la messa delle 11,00 con la chiesa colma, ed ancora una volta supportata dalla Cantoria che ha intonato le tradizionali lodi alla Madonna, cantate all'unisono da tutti i numerosi intervenuti.

Come consuetudine numerose

dell'Ago, pieno dei lavori eseguiti durante tutto l'anno ed in vendita a scopo di beneficenza, ha aggiunto un pizzico di tradizione alla festa. Durante il pomeriggio è stata allestita la gara bocciofila da parte della SBO che ha visto anche qui numerosi partecipanti.

La messa vespertina, officiata dal Vescovo Onorario Monsignor Luigi Bettazzi ha poi concluso i festeggiamenti con un arrivederci al prossimo anno.

Maria Rita Parola



TEATRO NUOVO OZEGNA

Si ritorna alla tradizione con un testo in dialetto piemontese

Il gruppo "Teatro Nuovo Ozegna" dovrebbe tornare finalmente a presentarsi al pubblico degli ozegnesi nella seconda decade di novembre, nella sua veste tradizionale, cioè presentando un lavoro teatrale con tanto di trama, personaggi ben definiti, costumi, ecc. Si è volutamente usato il condizionale non per nutrire dei dubbi sulla volontà del gruppo di riproporsi ma quasi per una forma scaramantica, tenendo conto che negli anni scorsi si erano programmate diverse uscite, anche pubblicizzate sulle pagine di questo giornale e poi, per una serie di problemi, talvolta anche molto seri, che avevano coinvolto alcuni membri del gruppo stesso e di conseguenza tutta la compagnia, avevano dovuto essere sospese. A dire il vero, passato il momento più critico, il gruppo teatrale non era restato completamente inattivo ed aveva organizzato due serate diverse, nel genere, da quelle che fino ad allora aveva proposto, decidendo di sperimentare vie nuove: non commedie ma recital di poesie e musiche "a tema". La prima aveva avuto come argomento le figure femminili viste da poeti dialettali e non ed aveva avuto luogo, con buonissimo esito, nel novembre dello scorso anno. La seconda, organizzata nel maggio di

quest'anno, era imperniata sul tema del teatro religioso popolare. Durante la serata era stato presentato il libro "Cristo e Anticristo" che raccoglie, oltre al testo, la testimonianza fotografica della messa in scena de "Il Giudizio Universale in Canavese" di Costantino Nigra e Delfino Orsi, avvenuta nel 2000 e alla quale avevano partecipato numerosi membri della filodrammatica ozegnese. Quest'ultima serata, però, pur riuscendo in modo positivo, aveva avuto meno riscontro della precedente perché troppo a ridosso di altri avvenimenti o manifestazioni nel nostro paese: la Festa degli anziani, il giorno dopo e le Elezioni amministrative, la settimana successiva. Per ritornare al presente, quale sarà il testo che la Compagnia si accinge a presentare al pubblico? Si è deciso di provare, ancora una volta, con il dialetto anche per fare un'operazione di ricerca e rivalutazione della tradizione piemontese; si è voluto infatti cercare un testo tra quelli pubblicati nella collana editoriale, curata da Pier Giorgio Gili, "Gioventura piemontesa" che ripropone, tra altri, anche copioni del teatro classico piemontese, scritti tra la metà e la fine del 1800, periodo cioè in cui il teatro dialettale della nostra regione ha avuto il suo

massimo sviluppo con autori od opere diventati celebri anche fuori dal Piemonte, come ad esempio la famosissima commedia "Le miserie 'd Monsú Travet". La commedia che verrà messa in scena è un testo comico intitolato "La gabbia del merlo", di Federico Garelli, autore nato a Torino nel 1827 e morto a Roma nel 1885, uno dei più abili e prolifici che diedero lustro al Teatro piemontese. Ovviamente non si vuole raccontare la trama per non togliere il piacere della sorpresa a chi vorrà assistere alla rappresentazione; del resto, più che la trama, sarà curiosa la riscoperta di un piemontese "d'antan" ma quanto mai vivace e colorito nelle espressioni molte delle quali è pressoché impossibile tradurre letteralmente in Italiano senza alterarne il senso. Ma proprio quello che è uno dei pregi maggiori del testo è stato anche il più grosso problema da affrontare: leggerlo, prima, pronunciarlo e memorizzarlo, poi, è stato tutt'altro che semplice anche per quel gruppo di persone che, all'interno della compagnia, conosce e usa normalmente il dialetto... ma il bello di ogni nuova messa in scena sta anche nel porsi nuovi obiettivi e cercare di superarli con divertimento.

Enzo Morozzo



**SI ESEGUONO
COPIE DI CHIAVI**

NON SOLO MANGIMI

di POLESEL ALESSANDRO

**SEMENTI - MANGIMI
PRODOTTI PER LA CASA - FERRAMENTA**

**Corso P. Tommaso 48 - 10080 OZEGNA (TO)
Tel. 0124.25.468 - Tel. 338.310.10.54**



FESTA PATRONALE 2006: IL NUOVO CHE (NON) AVANZA

"Stiamo pensando di dare il massimo risalto alla nostra festa, che facendo parte della migliore tradizione di un paese che vogliamo porre al centro dell'attenzione di tutti, AVRÀ SICURAMENTE DELLE PIACEVOLI SORPRESE" (dall'intervista al Sindaco e Gruppo consigliere di maggioranza - Gavason luglio 2006).

Memore di questa promessa, ho atteso con curiosità l'affissione del manifesto dei festeggiamenti. Non nascondo la mia delusione nel constatare che le "piacevoli sorprese" (al di là della dislocazione in luoghi e tempi diversi degli eventi, cosa che non poteva definirsi una novità essendo già stata preannunciata nell'ultimo numero del giornale) consistevano unicamente:

a) Nella riduzione dei festeggiamenti ufficiali da quattro a tre giorni: infatti, negli anni precedenti la Festa patronale si era aperta il venerdì: in particolare, nel 2005 si era inaugurata la Sagra della rana e si era svolto il concerto della Banda Musicale.

b) Nell'apertura del padiglione gastronomico per il pranzo di domenica 10 settembre; in effetti, negli anni passati, non c'è mai stata l'abitudine di allestire un pranzo

domenicale sotto il padiglione, anche perché un'offerta del genere è abbastanza superflua, in quanto nel paese pare ancora abbastanza radicata la tradizione di riunire, in occasione della patronale, i parenti in casa propria.

c) Nella scomparsa di qualsiasi forma di intrattenimento la domenica pomeriggio. Lo scorso anno la domenica pomeriggio era stato un "flop" a causa del maltempo, ma la Pro Loco aveva saputo allestire un programma di tutto rispetto, alternando momenti comici con il duo dei Mammuth (divenuti poi famosi nel noto programma televisivo "Zelig Circus") alla musica (duo musicale Alex Blanco) e alle dimostrazioni di aeromodellismo. Inoltre era prevista la presenza di un giocoliere-intrattenitore per i bambini.

Quest'anno, invece, la domenica era del tutto sguarnita, anche se poi si è cercato di tappare il "buco" con un improvvisato incontro di calcetto vivente, che, sinceramente, non ho visto ma al quale, mi è stato riferito, non molti erano gli spettatori.

Alla luce di questi elementi, è davvero possibile definire i festeggiamenti del 2006 ricchi di "piacevoli sorprese"? Agli ozegnesi

il giudizio.

Nel concludere, ancora due osservazioni: la prima riguarda la disposizione delle giostre, spezzata in due tronconi, senza alcun collegamento. È vero, non si può chiudere al traffico per più giorni un'arteria importante come C.so Principe Tommaso (anche se l'ipotesi era stata baldanzosamente ventilata nell'estate, salvo poi rendersi conto della sua inattuabilità), ma una diversa collocazione del Padiglione gastronomico (ad esempio in viale Perotti) avrebbe potuto creare un "ponte" fra le parti, evitando nel contempo l'eccessiva vicinanza ad un unico locale ozegnese che può dare l'impressione di un indebito atto di favore verso quel locale, senza che gli altri punti di ristoro del paese abbiano potuto godere i medesimi vantaggi. La seconda osservazione riguarda la decisione di spostare lo spettacolo pirotecnico al lunedì, che ha penalizzato i bambini, in quanto, iniziando il giorno dopo la scuola, alcuni genitori hanno anticipato per ovvie ragioni il rientro a casa, senza attendere lo sparo dei fuochi. Quando si stende il programma di una festa, bisogna sempre valutare tutto... Meditate, gente, meditate!

Emanuela Chiono

MOTORUTAM 2006

Si è tenuta venerdì 30 giugno 2006, l'annuale cena dei "Motorutam", organizzata dai priori Leonatti Alberto e Napoli Fabrizio. La serata prevedeva il ritrovo dei motociclisti alle 19,30 in Piazza Umberto I°.

Seguiva un breve tour per la zona di Rivara, Forno, per poi fare ritorno ad Ozegna, al Palazzetto, dove, posate le moto, ci si "attaccava" a qualcos'altro. L'argomento a tavola è stato di "nonsolomoto", perché al Palazzetto era stato montato un maxi schermo per poter assistere

alla partita Italia-Ucraina, valida per i quarti di finale del mondiale di calcio con la vittoria, che ci avrebbe poi portato allo storico traguardo finale.

Così sono stati tutti felici e contenti. Infatti finita la cena, più nessuno si è mosso e si è tirato fino a tardi, chiacchierando in vari gruppetti, chi dentro, chi fuori dal Palazzetto, al fresco, a bere ancora una birra. Nel corso della serata sono stati nominati i nuovi priori: Matteo Rolando e Andrea Vezzetti. A loro va l'arduo compito di organizzare per il prossimo anno.

Perché dico arduo?

Perché ora, con il semplice passa parola (se hai un amico, digli di venire, non importa se hai una moto che è un "rutam"...), si è arrivati ad un centinaio di partecipanti e non è più così scontato o facile trovare un ristorante o una struttura che consenta di accogliere un gruppo così consistente di "affamati". Visto l'esito della manifestazione, ormai diventata una piccola tradizione, non rimane che dare l'appuntamento per il 2007.

Silvano Vezzetti

SETTE NOTE NEL CORTILE

Concerto della Banda musicale

Come previsto e da più parti sollecitato, la Festa patronale 2006 è ritornata al "suo posto" con propositi di grandiosità e credo, avendo avuto anche un clima favorevole, sia andata bene per tutti (se ne parla più diffusamente in un'altro articolo del giornale). Tra i "ritorni" di cose al "loro posto" (pur essendo sempre valida la regola secondo la quale: le cose hanno sì un posto, ma possono anche essere spostate) c'è stato anche il concerto della Festa patronale eseguito dalla banda musicale "Succa Renzo" nel luogo della memoria, quello della prima fotografia di gruppo, il cortile del Municipio, la sera di domenica 10 settembre. Come abbiamo già visto la scorsa volta, i concerti all'aperto sono molto graditi e affollati, non è stato da meno questo di fine estate, nel raccoglimento del cortile comunale, non lontano dal frastuono della piazza, senza che l'uno disturbasse l'altro. Ottima la partecipazione di pubblico e ottimamente eseguiti i brani musicali come avviene ormai da tempo. Un concerto con brani internazionali e nostrani, da Gherwin, ai Queen, a Lucio Battisti e nu-



merosi altri. Per una volta la banda senza majorettes che sono uscite la sera dell'apertura del Banco di Beneficenza. Come al solito il concerto era diretto dal maestro Aldo Caramellino che, prima del bis conclusivo, ha eseguito un assolo con il suo strumento preferito: il

trombone. Al buon successo della festa di quest'anno hanno contribuito in modo considerevole le buone condizioni meteo, al contrario dello scorso anno flagellato dal mal tempo. Non è andata così bene nel fine settimana successivo, tradizionalmente dedicato alla festa di San Besso (anche su questo argomento troverete un articolo in altra parte del giornale).

Io dirò solo che, in virtù del famoso detto: "Se a più per San Bes a più per an pes", il week-end ed i giorni successivi sono stati piuttosto umidi. Così, la domenica mattina del 17, approfittando di un momento in cui non pioveva, verso le 9.30, la statua di San Besso, bella e splendente, è passata davanti a casa

mia a bordo di un rimorchio trainato da un trattore, in compagnia di un ragazzino che era seduto sul bordo del piedestallo della statua stessa. Evidentemente si è preferito non correre rischi per la processione. Il buon senso ha prevalso sulle necessità della fede.

Franco Sacconier



Foto Sacconier

BREVISSIME

Domenica 8 ottobre si è tenuta presso la chiesa parrocchiale la festa degli anniversari di matrimonio.

Nella stessa data il nostro Pievano don Salvatore Minuto ha fatto il suo ingresso ufficiale nella parrocchia di Bairo. Come è noto don Salvatore sarà da questo momento Parroco di Ozegna, Torre e Bairo, a seguito della decisione presa a fine agosto

dal Vescovo Monsignor Miglio.

Sabato 28 ottobre presso la Società Operaia si terrà l'annuale Bagna Caoda del Gruppo Alpini.

Domenica 19 novembre (con il programma riportato in altra parte del periodico) si svolgerà la festa di S. Eligio.

Nel primo fine settimana di

dicembre (sabato 2 e domenica 3) l'AIB e la Società Operaia organizzeranno la festa della loro patrona, S. Barbara.

Venerdì 8 dicembre presso il Palazzetto, il Gruppo Anziani festeggerà il prossimo Natale con un pomeriggio di giochi, musica e auguri.

La Redazione



SOCIETÀ AGRICOLA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO OZEGNA

Gent.mo signor Direttore,

Come è ormai consuetudine approfittiamo dell'ospitalità del suo giornale per informare gli ozegnesi sulle ultime novità che riguardano il nostro Ente. Intanto vorremmo ricordare che, a fine anno, scade il nostro mandato triennale e nel mese di dicembre 2006 avranno luogo le votazioni che determineranno il nuovo consiglio d'Amministrazione, pertanto vorremmo invitare quanti avessero voglia e piacere di candidarsi per le nuove elezioni di farlo contattando gli attuali membri del consiglio di Amministrazione. Naturalmente si possono candidare tutti i Soci, donne e uomini, così speriamo di innestare nuova linfa e nuove idee che servano a far proseguire sempre meglio il lavoro e l'impegno fin qui intrapreso. Informiamo pure i Soci che con l'ultimo consiglio di Amministrazione sono state approvate, per il prossimo anno, delle novità che riguardano la Mutualità: 1) verranno eliminate le due giornate di franchigia per il ricovero ospedaliero; 2) si rimborserà una percentuale delle spese effettuate per i ticket delle visite ambulatoriali, naturalmente solamente ai Soci in regola con il tesseramento.

Ricordiamo ai Soci che la Mutualità sarà costantemente incentivata, compatibilmente con le risorse disponibili, e preghiamo quanti non avessero compreso bene il funzionamento di tale iniziativa di

rivolgersi all'Amministrazione per eventuali chiarimenti, perché per il futuro dovremo rivolgere il massimo sforzo a questo impegno Sociale, altrimenti non avremmo più motivo di considerarci Mutuo Soccorso. Informiamo che il giorno sabato 14 ottobre avrà luogo una giornata rivolta alle "Donne del Mutuo Soccorso" e cioè a tutte le donne che in qualche modo hanno contribuito allo sviluppo del Mutuo Soccorso a livello Nazionale e Locale, la festa è organizzata dalla Regione Piemonte (Beni Culturali), dalla Fondazione delle Società del Mutuo Soccorso, dalla nostra Società in collaborazione con il Comune; il programma dettagliato sarà presentato con apposite locandine e siete già tutti invitati fin da adesso. Un'altro traguardo che stiamo per raggiungere è l'ultimazione delle foresterie, 2 bilocali e 2 monolocali di cui uno attrezzato per ospitare persone disabili, con un totale di n° 14 posti letto, pensiamo che sia un contributo importante alla ricettività alberghiera rivolta ai turisti e a quanti vorranno sostare nel nostro bel Paese. Anche quest'anno ci sarà la gita enogastronomica del lunedì che avrà luogo verso la fine di ottobre 2006, la meta sarà Diano D'Alba con visita alla cantina vinicola "Fontanafredda" ed attrazioni turistiche della zona, pranzo presso la Società di Diano D'Alba, anche qui seguirà apposita locandina comprendente il costo e il programma dettagliato. Anche quest'anno avrà luogo la vinificazione come avrete appreso dalle locandine. Se non succede qualche imprevisto, dovremo avere una buona vendemmia e speriamo anche di

produrre un buon vino. Quest'anno la gara a quadrette delle S.O.M.S. si è svolta a Vesignano. Noi abbiamo partecipato con due quadrette, una composta da Luigino Aira, Walter Barilotto, Loris Bobbio, Gaetano Cortese e Piercarlo Fascio e l'altra da Guido Bianco, Osvaldo Ceretto, Lanfranco Ciclamen, Carlo Enrico e Fabrice Rossio. Purtroppo anche quest'anno la fortuna non ci ha sorretti e non siamo entrati in finale, abbiamo comunque ritirato una targa di partecipazione che è esposta nel nostro bar, ringraziamo comunque tutti i giocatori che si sono impegnati al massimo delle loro possibilità, ci hanno rappresentati degnamente a questa manifestazione e speriamo che vada meglio il prossimo anno. Ricordiamo anche che, durante i festeggiamenti del IV Novembre, avrà luogo l'ormai solita castagnata con l'assaggio del vino nuovo e l'estrazione dei premi che generosamente i Commercianti e gli Artigiani di Ozegna puntualmente ci offrono. Naturalmente come vedete il restauro e le iniziative varie comportano molto impegno e lavoro e vogliamo ringraziare ancora tutti quanti collaborano con noi e ci hanno aiutato nei lavori di ristrutturazione. Intendiamo continuare, dopo le foresterie, il restauro del primo piano sperando di avere ancora le risorse per proseguire e ultimare i lavori rimasti e augurandoci che la collaborazione continui. Pertanto non ci rimane che ringraziare per l'ospitalità e ci faremo risentire appena ci saranno altre novità. Distinti saluti

Ozegna 18 settembre 2006

Il Presidente Enzo Francone

Ci scusiamo con i lettori e con il signor Francone poichè l'uscita del giornale è avvenuta, per cause di forza maggiore, successivamente all'avvenimento del sabato 14 ottobre citato nell'articolo.

La Redazione

LETTERA AL DIRETTORE

Egregio Signor Direttore, desidero approfittare della Sua rubrica per estendere un sentito ringraziamento a tutte quelle persone, alle quali non mi è stato possibile farlo personalmente, per l'affetto

dimostratomi in occasione dell'improvvisa perdita di mio figlio Moreno. Un grazie di cuore a quei compagni che hanno voluto accompagnare a spalle la bara del loro amico e a tutti coloro che in mille modi mi sono stati

vicini in quella triste circostanza con parole di conforto per la mia famiglia e per il piccolo Mariolino che Moreno tanto amava.

Ancora grazie dalla mamma di Moreno.

Ivana Crivellaro

PRO LOCO

Nel momento in cui andiamo in macchina il nuovo direttivo della Pro Loco è ancora in alto mare. Ma ripercorriamo i passaggi salienti avvenuti nell'ente negli ultimi dieci mesi.

Nel mese di febbraio il presidente Gino Aimonetto presenta le proprie dimissioni, nei mesi successivi altri membri del direttivo compiono lo stesso gesto, tanto che a inizio luglio, quando il Comune cerca di rafforzare la Pro Loco con l'inserimento di un esponente per ogni ente ozegnese, i membri effettivi del direttivo sono soltanto più quattro.

Il tentativo del Comune di inserire un esponente per ogni ente ozegnese nel direttivo dell'associazione (operazione peraltro non prevista dallo statuto delle Pro Loco) fallisce, poiché nessun ente si dichiara disponibile ad affiancare un proprio membro ai quattro rimasti in seno alla Pro Loco.

Si decide allora di concludere il rinnovo del tesseramento all'ente per il 2006 mediante un gazebo, posto in piazza Umberto I° nei giorni della festa patronale, e una raccolta ulteriore di adesioni fino al 20 settembre presso tre negozi di Ozegna.

Il giorno 24 i soci sono invitati a recarsi in Municipio per scegliere i membri del direttivo, con la possibilità di individuare 3 candidati tra tutti i soci in regola con il tesseramento 2006.

Al momento dello scrutinio il più votato risultava Nicolò Macaluso, altri soci ricevevano voti.

L'amministrazione comunale convocava per martedì 26 settembre tutti coloro che avevano raccolto voti nel tentativo di formare quella stessa sera il direttivo, composto da almeno 8 persone.

Dopo un'ampia e a volte infuocata discussione non si approdava a nulla (anche perché forse non erano state

seguite le procedure previste dallo statuto).

Si ritentava, con un minor numero di presenti, giovedì 28 settembre e questa volta di fronte al nuovo nulla di fatto l'Amministrazione Comunale si faceva carico di espletare tutte le formalità previste dallo statuto dell'ente al fine di addivenire in tempi brevi al nuovo direttivo.

Indubbiamente il clima in paese si è surriscaldato: c'è chi parla di voto indirizzato, altri di intromissioni politiche, altri ancora vorrebbero che nei ruoli chiave del direttivo ci fossero ozegnese da diverso tempo residenti in paese. Il tutto mentre forse riaffiorano vecchie polemiche tra persone di Ozegna e si mettono veti incrociati su eventuali candidati.

Certo non si respira in paese un buon clima di collaborazione che abbia per unico scopo il bene del paese.

Roberto Flogisto



AGENZIE

RIVAROLO CANAVESE - Corso Torino 1
Tel. 0124/29.849-27.445 - Fax 0124/27.280
Responsabile Commerciale: Davide Scavarda

TORINO - Via Avogadro 20
Tel. 011/53.40.37 - Fax 011/54.62.21
Responsabile Commerciale: Cesare Scalise

**UNA PRESENZA
CAPILLARE
SUL TERRITORIO
PER LA SICUREZZA
DELLA TUA FAMIGLIA**



**Agente Generale
dott. Alfredo Roberto
TENTONI**

SUBAGENZIE

AGLIÈ - Subagenti: Chiara Massoglia - Enzo Sclavo
Via C. Battisti 16 - Tel. 0124/33.05.53

CALUSO - Subagente: Diego Belletti
Via Roma 40 - Tel. 011/983.28.61

CASTELLAMONTE - Subagenti: Roberto Larosa - Rosalba Borriello
Via Educ 6 - Tel. 0124/51.02.17 - Fax 0124/51.58.21

CHIVASSO - Subagente: Elisa Del Gobbo
Via Torino 74 - Tel. 011/911.29.48 - Fax 011/910.80.24

CUORGNÈ - Subagenti: Italo Gelci - Davide Vallosio
Via Milite Ignoto 3 - Tel. 0124/68.328

LOMBARDORE - Subagente: Valentina Lamarta
Via Rivarossa Molino 6 - Tel. e fax 011/995.66.76

RIVARA - Subagente: Antonella Vittone
Piazza Martiri della Libertà 10 - Tel. 0124/31.204

TORRAZZA PIEMONTE - Subagente: Roberto Bracco
P.za Municipio 5 - Tel. 011/918.95.94 - Fax 011/918.90.97

VEROLENGO - Subagente: Paolo Garoia
Corso D. Verna 31 - Tel. 011/914.94.72

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Un gustoso e sostanzioso secondo di carne è la proposta odierna. Ecco:

BRACIOLE IN SORPRESA

Gli ingredienti per 4 persone sono: 4 braciole di maiale – 4 fette di prosciutto cotto – 4 sottilette – 20 gr. di funghi secchi - 1 spicchio d'aglio – 20 gr. di burro – 2 cucchiaini di olio – sale – pepe. Ammolate in acqua tiepida i funghi per circa 10 minuti, poi fateli rosolare in una padella con l'olio, il burro e l'aglio tritato. Salate e portate a cottura aggiungendo un po' dell'acqua dell'ammollo filtrata. Ritagliate 4 quadrati di carta stagnola di circa 20 cm. di lato, ungeteli e appoggiate su ognuno una braciola salata e pepata. Sopra sistematevi un cucchiaino di funghi, una fetta di prosciutto cotto, ed una

sottiletta. Chiudete la carta stagnola come un pacchetto. Procedete così per tutte le braciole. Allineate i pacchetti su di una placca e cuoceteli in forno a 180° per circa 20 minuti. Servite subito con contorno di patatine. Questo è un piatto di facilissima esecuzione, che, grazie alla preparazione al cartoccio, farà fare un figurone con gli ospiti anche alle più inesperte in cucina. Un ottimo vino di abbinamento potrebbe essere il **FARA**. E' un vino a denominazione di origine controllata che si produce nei territori Novaresi e precisamente nei Comuni di Fara e Briona. Il vitigno di origine è il Nebbiolo (varietà Spanna) dal 30% fino al 50% - Vespolina dal 10% al 30% - Bonarda Novarese fino al 40%. Vino adatto ad un lungo invecchiamento di colore rosso rubino e di sapore asciutto e

vellutato. Ottimo con Carni alla Griglia, Arrostiti di Maiale e Salse non troppo impegnative. La sua gradazione alcolica minima è di 12°. La temperatura di servizio è di 20°. Da stappare almeno un paio d'ore prima di servirlo.

Fernanda Cortassa

SAN BESSO 2006

Purtroppo anche quest'anno, come nel 2005, le avverse condizioni meteorologiche non hanno permesso di raggiungere l'amata chiesetta campestre del compatrono San Besso in processione.

Quindi domenica 17 settembre, dopo aver alloggiato la statua del santo su un furgone, la popolazione ozegnese ha raggiunto il luogo con i propri mezzi per celebrare la Santa Messa in un'umida giornata autunnale.

Priori 2006 sono stati i coniugi

Marino ed Elsa Mazzi (abitanti in Cascina Testa) che hanno assistito alla Messa con l'Amministrazione Comunale.

Intanto lentamente un tiepido sole si faceva breccia tra le grigie nuvole, permettendo così alla popolazione di



radunarsi all'esterno per ascoltare la banda musicale che allietava gli intervenuti con alcune allegre marce prima di dare il via al ricco e stuzzicante rinfresco offerto dai Priori, ai quali va l'augurio della

Redazione per un sereno e tranquillo anno.

Nella settimana seguente la celebrazione delle Sante Messe alle ore 18,00 ha ancora avuto luogo nella nostra caratteristica cappella campestre, mentre con il passare dei giorni l'autunno colorava prati e alberi con le sue calde tonalità. Un arrivederci dunque all'anno prossimo con i coscritti del 1947 offertisi come priori.

Maria Rita Parola

I SANTI DEL MESE

Penso di fare cosa gradita ai lettori con questa nuova rubrica dedicata a chi, in questi mesi ed in quelli a venire, festeggia o festeggerà il proprio onomastico.

Infatti, ho pensato di fare una breve cronistoria della vita del Santo al quale è legato il nome del festeggiato rifacendomi ad un libricino scovato nella Biblioteca Comunale. Naturalmente citerò solo i più comuni o comunque quelli il cui nome sia presente nella popolazione ozegnese.

Partirei dal mese di Ottobre e precisamente dal giorno quattro con SAN FRANCESCO D'ASSISI.



Figlio di un mercante, nacque ad Assisi nel 1181. Trascorse una giovinezza agiata sognando di diventare cavaliere, ma dopo una visione rinunciò a tutto per seguire Dio in povertà. Nel 1208 iniziò a predicare la penitenza vestito di un sacco e vivendo d'elemosina. Si unirono a lui i primi compagni. Fondò l'ordine dei frati minori approvato dal Papa Innocenzo III. Nel 1224 ricevette le stigmate. Si ammalò gravemente agli occhi e, quasi cieco, compose il Cantico delle Creature. Morì il 3 ottobre 1226 e fu canonizzato nel 1228. Viene rappresentato con un saio bruno e un cingolo in vita mentre mostra le stigmate. Patrono d'Italia, è protettore di floricoltori, ecologi, mercanti tappezzieri e poeti. Nome: di origine germanica, inizialmente aveva il significato di

“franco, libero” poi divenuto “francese”

Il 6 ottobre si festeggia San BRUNO. Bruno nacque a Colonia nel 1032. Prima canonico, divenne poi monaco e, incoraggiato da Ugo, vescovo di Grenoble, fondò alla Chartreuse la comunità dei Certosini ispirata a San Benedetto ed al monachesimo orientale. Morì in Calabria nel 1101. Il suo culto fu esteso a tutta la Chiesa nel 1674. E' raffigurato con l'abito bianco dei Certosini mentre calpesta il Globo terrestre in segno di disprezzo per le cose del mondo; può avere con sé l'asta della Croce con foglie verdi, sette stelle, oppure la mitria ai piedi. Viene invocato contro la peste. Patrono di Colonia, è protettore dell'ordine dei certosini.

Nome: di origine germanica significa “di colore scuro”.

Il 9 ottobre si festeggiano Santa SARA e Sant'ABRAMO.

Si ricordano insieme il Patriarca Abramo, al quale Dio promise una discendenza numerosa come le stelle del cielo e i granelli della sabbia e sua moglie Sara che in età avanzata, secondo la promessa, diede alla luce Isacco.

Raramente rappresentati come figure autonome, sovente sono inseriti nelle narrazioni bibliche di cui sono protagonisti, Abramo è protettore degli osti.

Nomi: entrambi di origine ebraica, Abramo significa “grande padre” e Sara “principessa”.

Il 15 di ottobre si festeggia Santa TERESA D'AVILA.

Teresa de Cepeda y Ahumada nacque ad Avila nel 1515. Educata dalle monache Agostiniane, a vent'anni entrò nel convento carmelitano della sua città natale. I suoi scritti riportano esperienze mistiche e visioni estatiche. Riformò l'Ordine carmelitano e morì nel 1582. E' rappresentata con il saio delle carmelitane, ha una freccia nel petto, il cuore col nome di Gesù (HS) e una colomba. Viene invocata per dare sollievo alle anime del Purgatorio e contro le malattie cardiache, Patrona della Spagna, è protettrice dei Carmelitani. Nome: di origine greca o tedesca.

Nel primo caso significa “cacciatrice” nel secondo “donna forte ed amabile”. Per la verità, esiste anche un'altra Santa TERESA che si festeggia il 1° ottobre ed è precisamente Santa TERESA DI LISIEUX.

Teresa Martin nacque ad Alençon in Francia nel 1873. Fin da piccola decise di dedicarsi totalmente a Dio e a sedici anni entrò nel Carmelo di Lisieux dove già vivevano altre due sue sorelle.

Per ordine della Superiora, cominciò a scrivere il diario della sua infanzia divenuto la “storia di un'anima” che rispecchia una spiritualità caratterizzata dalla semplicità e dalla fiducia dell'amore misericordioso di Dio. Nel 1895 si ammalò e morì due anni dopo. E' protettrice delle missioni.

Il santo festeggiato il 18 di ottobre è San LUCA Evangelista.



Luca scrisse il terzo Vangelo e gli Atti degli Apostoli. Medico siro convertito al cristianesimo, fece parte della Comunità di Antiochia e fu collaboratore di San Paolo che

continua a pag. 11

FIDAS

Sabato 23 settembre, si è svolta l'annuale festa del gruppo Comunale FIDAS. La celebrazione della Santa Messa a commemorazione dei donatori defunti, ha preceduto un lauto banchetto durante il quale sono stati premiati coloro che nel corso dell'anno hanno raggiunto un numero di donazioni tale da meritare riconoscimento.

Sono stati consegnati:

Diploma di Benemerenzia a Bianco Vanda (6 donazioni);
Medaglia di Bronzo a Furno



Ferruccio, Vezzetti Angelo (16 donazioni) e Gallo Lassere Susanna

(13 donazioni);

Medaglia d'Argento a Furno Angelo (24 donazioni);
Medaglia d'Oro a Folino Anna (40 donazioni).

Si coglie l'occasione per porgere un sincero ringraziamento ai donatori "veterani" ed ai nuovi iscritti che, con la loro partecipazione periodica, permettono al Gruppo FIDAS di proseguire la propria attività di volontariato.

**Per il Gruppo FIDAS
Domenica Cresto**

segue da pag. 10 - I SANTI DEL MESE

accompagnò nei suoi numerosi viaggi di Apostolato. Nel suo vangelo caratterizzato dalle parabole della misericordia, è dedicata molta attenzione all'infanzia di Gesù, forse grazie alla testimonianza diretta della Madonna. E' rappresentato mentre scrive il Vangelo o ritrae la Madonna.

Protettore di medici, chirurghi, lavoratori del vetro, miniaturisti, notai e scrittori.

Nome: contrazione del latino "Lucanus" che significa originario della lucania.

Il 28 ottobre si festeggia San SIMONE.

L'Apostolo Simone apparteneva al partito degli zeloti, che avevano creato un movimento di resistenza contro l'occupazione romana della

Palestina. Le fonti apocrife lo dicono fratello di Giuda Taddeo e Giacomo minore, figli di Alfeo e di Maria di Cleofa, sostengono inoltre che Simone e Giuda predicarono in Persia dove furono uccisi dai sacerdoti pagani. San Simone è rappresentato con una tunica e ha come attributo una sega creduta strumento del suo martirio. E' protettore dei pescatori e degli addetti alla segatura dei marmi e del legname.

Nome: deriva dall'ebraico e significa "Dio ha esaudito".

L'ultimo Santo festeggiato nel mese di ottobre e precisamente il giorno 31 è Sant'ALFONSO.

Alfonso Rodriguez nacque nel 1533 a Segovia, in Spagna. Rimasto orfano del padre, divenne commerciante,

si sposò ed ebbe due figli. Sconvolto dalla morte prematura dei suoi familiari, chiese di essere accolto nella Compagnia di Gesù dove, nel 1571 fu ricevuto come fratello. Fu portinaio nel Convento della Compagnia sull'Isola di Maiorca da cui partivano i missionari diretti nelle colonie del Nuovo Mondo. Fu un prezioso consigliere spirituale per molti fedeli. Morì nel 1617 e fu dichiarato Santo nel 1888. E' rappresentato con l'abito dei chierici e con l'attributo facoltativo delle chiavi. E' protettore dei portieri. Nome: di origine tedesca, significa "valoroso".

Nel prossimo numero continuerò con i Santi che si ricordano nel mese di Novembre.

Fernanda Cortassa

cerimonie - fotostudio
calendari - fototessere

fotoritocco - fotografia industriale

www.fotosacconier.it

in via Carlo Alberto 38 a San Giorgio C.se - telefono 0124 - 325386

sviluppo e stampa in 24 ore
digitale in tempo reale

SANT'ELIGIO



Come ogni anno, con l'arrivo dell'autunno, si profilano alcune ricorrenze. Una di queste è S. ELIGIO, che, noi ozegnesi, festeggeremo il 19 novembre, anche se, sul calendario liturgico romano, viene commemorato il 1° dicembre.

Quest'anno la cosa mi tocca da vicino perché insieme ad Armanda, Alberto e Valeriano sono incaricata all'organizzazione dei festeggiamenti. Al momento della stesura di queste righe, stiamo ancora abbozzando un programma per far sì che il tutto riesca al meglio.

Posso comunque anticipare con riserva quello che potrebbe essere l'andamento della festività.

Una piccola innovazione dovrebbe riguardare la sostituzione del pranzo della domenica che si conclude sempre a pomeriggio inoltrato, con una cena anticipata al sabato, per far sì che i più siano meno vincolati e possano decidere

in libertà l'impiego del giorno festivo. Quindi, in teoria salvo variazioni dell'ultimo minuto il programma dovrebbe essere questo:

Sabato 18 novembre pv. - ore 20 Ritrovo al Palazzetto dello Sport. Aperitivo e cena con elezione dei priori 2007. Domenica 19 - ore 9,30 in piazza Umberto I° il C.A.O. propone "Venite a fare colazione da Noi", piccolo rito mattutino.

Alle 11,00 accompagnati dalla Banda Musicale, daremo il via all'aspetto religioso della festività assistendo alla S.Messa.

Seguirà un rinfresco che noi offriremo agli intervenuti, al termine del quale tutti a casa per goderci il meritato riposo festivo.

Sperando nella riuscita della manifestazione, invito fin da ora tutta la popolazione a condividere con noi questo evento.

Fernanda Cortassa

SAGRA DELLA PANNOCCHIA

Mentre il giornale è in composizione è in corso a Ozegna la tradizionale Sagra della Pannocchia, organizzata dal Comune, in collaborazione con l'AIB e gli altri enti ozegnesi.

Riporteremo sul prossimo numero analisi e commenti sulla manifestazione

La Redazione



IV NOVEMBRE

L'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Associazione Combattenti e Reduci ed il Gruppo Alpini, organizza per domenica 5 novembre l'annuale manifestazione in ricordo dei caduti ozegnesi di tutte le guerre.

Il programma prevede il ritrovo delle autorità, della banda musicale, delle associazioni e dei cittadini in Municipio. Il corteo raggiungerà poi la chiesa parrocchiale per partecipare alla S. Messa.

Saranno quindi deposte due corone d'alloro, una presso il monumento ai caduti posto nel Parco della Rimembranza e una presso la lapide sita nella facciata del Municipio. Il sindaco cav. Chiarabaglio terrà un breve discorso per ricordare la ricorrenza.

Seguiranno rinfresco e pranzo.

Roberto Flogisto

**Artigiano
Tappezziere**

**Loris
Breviglieri**

**Laboratorio riparazioni
Rifacimento divani,
poltrone e sedie
Confezione
tende - tendaggi
Posa in opera**

**Via Cavour 32
Tel. 0124.27.546
10080 Ozegna (TO)**

PELLEGRINAGGIO A SAN BESSO

10 agosto 2006

Ozegna è ancora immersa nel sonno quando si parte alla volta di Campiglia in auto per affrontare il faticoso ma suggestivo percorso per raggiungere la rocca da cui è stato buttato il nostro San Besso.

All'arrivo al parcheggio, mi rendo conto che sono già moltissime le persone che hanno deciso come me di andare a rendere omaggio in cima alla montagna, ed è tutto un continuo salutare di conoscenti.

Dunque, dopo aver allacciato bene gli scarponi e infilato lo zaino sulle spalle, ci si incolonna per una strada che all'inizio sembra facilissima e che man mano che si sale diventa sempre più faticosa ma allo stesso tempo la gioia cresce al trovarsi sempre più in alto in una natura incontaminata. Guardo in basso ed il torrente Soana scorre



la strada è ancora lunga e faticosa e si ricomincia a salire.

Giunta alla meta vedo il pianoro sulla destra già pieno di una miriade di persone arrivate prima di me (ma a che ora sono partiti???) che si riposano dalla fatica, la coda ai servizi igienici è una tappa d'obbligo, ancora un saluto veloce ad altri conoscenti, e poi finalmente entro nella piccola chiesetta gremita di fedeli.

La piccola statua davanti a noi, sorridente, accoglie il pellegrino che cerca conforto ed il pensiero della tragica morte di quel lontano soldato fa rabbrivire. Buttato giù dalla rupe per ben due volte perché non voleva idolatrare gli Dei pagani di quei tempi! La Santa Messa è officiata

dal Vescovo Don Arrigo Miglio e da numerosi altri parroci (compreso il nostro Don Salvatore Minuto) che come noi hanno un legame con San Besso e che come noi si sono arrampicati fin lassù. Mentre la funzione termina, fuori si sente l'incanto per ottenere il privilegio di portare la statua a spalle in processione attorno alla rupe: una processione che non deve essere confusa con i nostri facili percorsi cittadini, infatti a fatica si

procede tra canti, preghiere (ed ancora un grande fiatone), con la statua che barcolla sulle spalle degli attenti portantini, tutti con il naso rivolto verso terra per attenzione a dove poggiare i piedi tra i sassi. Al termine la tradizionale lotteria intrattiene ancora i presenti prima di pensare a rifocillarsi con quanto trasportato nello zaino. L'appetito è davvero molto e tutto ha un sapore più buono. Nel frattempo la temperatura si è notevolmente rinfrescata a causa delle nuvole che

velocemente giungono da nord ed abbracciano le cime delle montagne in un grigio cupo. Poco distante una mandria di mucche pascola la verde e succulenta erbeta montana. Alzo gli occhi e vedo che sulla cima della rupe vi è un continuo scalare di persone che si recano a dare omaggio alla croce con la loro presenza.

Ancora un riposino e poi giù, sulla strada del ritorno. Molti sono quelli che si fermeranno fino al tardo pomeriggio tra canti e risate. Ma la discesa è quasi faticosa quanto la salita, le ginocchia tremano per lo sforzo, è però molto divertente scendere in (modesta) velocità e con la contentezza di aver finalmente partecipato anch'io al pellegrinaggio a San Besso!

Arrivederci dunque alla festa del 17 settembre ed al successivo pellegrinaggio del 1° dicembre (neve permettendo).

Maria Rita Parola



sempre più lontano.

Ovunque guardo vedo persone che scalano i ripidi sentieri, tutti volti alla mia stessa meta.

Ma dov'è questo Santuario? La stanchezza comincia ad affiorare ed i muscoli sono doloranti mentre continuo la salita che, per un po', si addolcisce e lascia spazio ad immensi prati verdi. Poi all'improvviso: eccolo, lo si scorge in alto, lontano, con l'enorme rupe che lo sovrasta quasi a proteggerlo dalle insidie del tempo e degli eventi meteorologici che a queste alture fanno alternare sole e nuvole a grande velocità. Ma



NOTIZIE DAL GRUPPO ANZIANI

Effettuato dal 1° al 15 di settembre, il soggiorno marino a Pietra Ligure ha avuto un esito tutto positivo. Dall'accoglienza in Hotel con drink di benvenuto alle serate di musica e animazione in tavernetta, dalle tombolate ai giochi a carte, dalle belle passeggiate alle chiacchierate in spiaggia sotto l'ombrellone, il tempo è volato in serenità e piacevole compagnia. L'eccellente cucina sempre varia e abbondante con tre scelte di menù e delle torte squisite ha soddisfatto anche i palati più raffinati.

Per rendere più varia la vacanza, vi

sono state alcune uscite: si è fatta una gitarella serale in trenino per visitare Pietra, poi sempre in trenino siamo saliti alle grotte di BORGIO Verezzi... semplicemente meravigliose. Un'altra escursione ci ha portati al borgo medievale di Verezzi, abbarbicato sulle montagne, per ammirare un panorama spettacolare. Ai proprietari e a tutto il personale dell'Hotel Capri, un elogio sentito per la disponibilità, gentilezza e devozione mostrata verso tutti noi. Il prossimo appuntamento, sarà ora per il 12 ottobre a Mondovì dove,

accompagnati dal Sindaco, parteciperemo al Raduno Regionale dei "Gruppi Anziani".

Seguirà il 22 Ottobre, la Castagnata nel Cortile Comunale e per finire la Festa degli Auguri l'8 dicembre al Palazzetto.

Questo è quanto è stato inserito nel programma a suo tempo predisposto; noi però siamo ormai tornati in piena attività e potrebbe anche esserci qualche sorpresa... Speriamo di poter accontentare le varie richieste; Voi appoggiateci sempre.

Vilma Furno

BREVISSIME

Giovedì 7 dicembre il Corpo Musicale Renzo Succa e le Majorettes si esibiranno al Palazzetto nell'ambito dei festeggiamenti di S. Cecilia.

Domenica 10 si terrà la S. Messa cantata in onore di S. Cecilia con successivo pranzo.

Lunedì 11 dicembre, presso la sede sociale, i donatori del gruppo ozegnese della FIDAS effettueranno l'ultimo prelievo di sangue del 2006.

Mercoledì 13 dicembre sarà celebrata l'annuale ricorrenza di S. Lucia, con alcune messe officiate, nella omonima chiesa posta presso

il cimitero, nei giorni 13 e in quelli immediatamente precedenti. Le priore di quest'anno sono Domenica Cresto ed Elda Facco.

Il segretario comunale Maria Teresa Grandi approda ad Ozegna. Manterrà anche il ruolo presso i Comuni di Salassa e Pont.

La Redazione

LA MENSA CAMBIA "ASPETTO"

Aggiunge un posto a tavola

La mensa si rinnova e cambia gestione. Dopo una verifica da parte della ASL i locali e i servizi non risultavano più idonei.

Occorreva privare la struttura di una sezione, delle due esistenti. Per ovviare a questa limitazione si sono avviati i lavori di messa a norma, che hanno sì comportato l'abolizione della cucina, ma tutta la

struttura ne ha tratto dei vantaggi. La sala mensa è molto più capiente così pure le sezioni sono state riorganizzate ed a breve saranno terminati i lavori per l'aggiunta di una terza sezione.

I pasti per la scuola materna e primaria vengono quindi forniti dalla ditta Bianchetta, il costo del buono pasto rimarrà invariato.

A tutti un buon lavoro accompagnato dai primi commenti a caldo positivi che sono di buon auspicio.

Il Sindaco e i suoi collaboratori, da noi interpellati, ci hanno assicurato che provvederanno a mantenere l'attenzione sul servizio restando a completa disposizione per eventuali delucidazioni.

Lucia Bartoli

S. ROCCO 2006

Come negli anni scorsi, la festa di S. Rocco ha aperto i festeggiamenti per il settembre ozegnese.

Il sedici agosto il Santo è stato ricordato con la celebrazione della S. Messa, alle 20.30, alla quale hanno partecipato molti fedeli residenti nel rione e non e le due priore Lucia Michela e Clelia Berta.

Durante la settimana che precedeva la festa tutte le sere la campana della Cappella, sita all'incrocio tra Via

Cavour e Via S. Rocco, annunciava la S. Messa che ha visto la partecipazione di molti fedeli. Il sabato 2 settembre si annunciava sereno e tranquillo permettendo agli uomini dell'AIB e del rione di installare il tendone, le luci ed i tavoli per la cena della sera, alla quale hanno partecipato ben oltre un centinaio di persone gustando la cena con grigliata cucinata da Pino della Società Operaia.

Uno splendido sole riscaldava i fedeli che, alla domenica 3 settembre, hanno partecipato alla S. Messa celebrata da don Salvatore e allietata dai canti eseguiti dalla Cantoria e dall'organista.

Successivamente le priore hanno offerto un ricco rinfresco ringraziando coloro che avevano partecipato ai festeggiamenti.

Manuela Limena

UN'ANNATA INTENSA PER LA SBO

La stagione agonistica della Società Bocciofila Ozegnese (di cui ricorreva quest'anno il 60° anniversario di fondazione) ha visto la sua conclusione lo scorso 24 settembre con una gara a coppie a baraonda che, con la presenza di 15 atleti, ha decretato la vittoria di Gaetano Cortese davanti nell'ordine a Carlo Enrico, Osvaldo Ceretto e Daniele Rolando.

La società bocciofila, che nell'annata appena conclusa ha raggiunto i 26 soci, ha organizzato sei gare a coppie a baraonda.

La prima, che si è svolta domenica 9 aprile con la partecipazione di 18 atleti, ha visto la vittoria di Vittorio Bertello davanti a Emilio Celli, il terzo e quarto posto (a parità di

punti) sono andati a Guido Bianco e Silvio Ferraris.

La gara successiva è stata disputata da 16 giocatori domenica 30 aprile: la vittoria in questa seconda competizione è andata a PierCarlo Fascio che ha preceduto Emilio Celli; il terzo e quarto posto ex aequo sono andati a Guido Bianco e Carlo Enrico.

La prima gara dell'estate ha visto fronteggiarsi 16 atleti domenica 9 luglio. In questo caso il successo è arriso a Giuseppe Sartor, davanti a Gaetano Cortese; il terzo e quarto posto ex aequo sono andati a Carlo Enrico e Osvaldo Ceretto.

Dopo le partite disputate presso il piazzale del santuario il 15 agosto, si è giunti ai due appuntamenti più

attesi programmati durante la festa patronale.

Sabato 9 settembre, con la partecipazione di 16 atleti, si è disputata una gara che ha visto prevalere le seguenti quattro coppie (che si sono divisi i premi): Gallo - Cortese, Bianco - Vallero, Costantino - Fissore, Merlo - Truccano. Lunedì 11 settembre si è svolta una gara con ben 28 iscritti che ha laureato i seguenti vincitori: 1° Ceretto e Perosino; 2° Berta e Capriolo; 3°/4° Castelli e Mario - Celestino ed Echelle.

Inoltre dal 3 maggio al 20 settembre (ogni mercoledì sera) si è tenuta una gara a coppie a baraonda, con la presenza complessiva di 54 giocatori.

Roberto Flogisto

VISITA ALLA PROTOMECCANICA s.n.c.

Ho incontrato Ziano Mario Pio durante uno degli avvenimenti di "Piazza" della Festa Patronale. Penso di conoscerlo... anzi penso che mi conosca da quando sono nato e, chiacchierando, mi ha invitato a visitare la sua azienda nel nuovo stabilimento di via Fratelli Berra. La nostra conoscenza non è soltanto di quelle tra compaesani, ma per anni siamo stati anche colleghi di lavoro, in quanto entrambi dipendenti dell'Olivetti, nello stesso settore, quello delle prototipazioni meccaniche e anche compagni di viaggio.

Ben felice sono andato a mettere il mio naso nel suo habitat.

Entrando alla Protomeccanica, si entra nel regno della meccanica fine. Più volte mi ero chiesto dove fosse finito tutto il patrimonio immenso, che dell'Olivetti aveva fatto un'Università della meccanica. Ecco una parte è qui, contenuta in questa bomboniera che è la Protomeccanica!

Bisogna dire che lo stabilimento è stato visto e pensato in funzione delle lavorazioni che al suo interno devono essere effettuate.

Riscaldamento a pavimento con minor spreco, ma soprattutto atto a non favorire la circolazione delle polveri. Tutto a dimensione d'uomo ed anche ergonomicamente pensato

bene.

Inutile raccontare delle macchine, delle attrezzature e di tutti i pezzi che vengono prodotti e che ho visto, sarebbe un discorso solo per iniziati e noioso per i più.

La Ditta è anche stata presentata sul numero di maggio 2006 di Dossier Piemonte (n.d.r. allegato a "Il Giornale") ed ha inoltre ottenuto nel 2004 la certificazione UNI EN ISO 9001/2000.

Non mi rimane che ringraziare per l'invito alla visita e augurare buon lavoro a Mario Pio e a Luca Ziano, che ormai dal lontano '90 ha affiancato il padre in questa interessante attività.

Qui di seguito viene riportata la scheda ufficiale di presentazione della società.

DESCRIZIONE DELLA PROTOMECCANICA

s.n.c.

E' stata fondata nel 1980 dal signor Mario Ziano, avente per oggetto la costruzione e la progettazione di prototipi meccanici e lavorazioni di tornitura e fresatura.

Nel corso degli anni l'attività si è ampliata e diversificata: nel 1998 con la realizzazione di dentature, nel 2001 con la costruzione di molle, nel 2004 con la realizzazione di

dentature coniche.

L'aggiornamento delle apparecchiature è stato continuo nel tempo ed ha seguito l'evolversi delle attività, ad oggi consta di un parco completo, moderno ed efficiente.

Attualmente al signor Ziano si affiancano il figlio Luca, dal 1990 e 3 dipendenti dal 2000.

In questo modo viene garantita alla clientela la pronta evasione degli ordinativi, anche grazie all'ufficio di progettazione e sviluppo, in grado di raccogliere ed elaborare le richieste più diverse.

Dal 2001 è attivo il nuovo stabilimento di 300 metri quadrati. Tutta l'attività si svolge con il costante e preciso impegno per la soddisfazione della clientela: dallo sviluppo delle competenze all'adozione delle apparecchiature, dalla scelta dei materiali impiegati ai trattamenti sui prodotti finiti. Punto di forza dell'azienda è sia l'alto grado di specializzazione richiesto nella produzione, sia la lunga esperienza ed il know how acquisiti sino ad oggi.

Il mercato di riferimento, costituito da clienti privati con un elevato livello di fidelizzazione, è attualmente situato in gran parte nella provincia di Torino

Silvano Vezzetti

LA SQUADRA OZEGNA-ORANGE ISCRITTA AL CAMPIONATO CSI

Dopo un anno in cui l'Ozegna non era presente con una propria formazione ad un campionato di calcio si è dato vita ad una nuova società iscritta al campionato calcio CSI seniores eccellenza B.

La nuova società (denominata OZEGNA-ORANGE) nasce dalla fusione tra l'USCO e una formazione, chiamata ORANGE, che l'anno scorso militava nel campionato UISP con giovani provenienti soprattutto da S. Giusto. Il gruppo dirigenziale è così composto:

presidente onorario: Sergio Bartoli
presidente: Salvatore Aprea

dirigenti: Leonatti, Polesel e Gallo Lassere.

Lo staff tecnico è formato dall'allenatore Mauro Pozzo e dal vice Marco Capasso.

Le sedute di allenamento sono due alla settimana e si svolgono il martedì e il giovedì.

I dirigenti si augurano di costruire una formazione interessante e competitiva e formata in buona parte da giocatori di Ozegna (attualmente gli atleti del paese sono due: Minuto e Nepote).

Il campionato è iniziato lo scorso 16 settembre, ma l'incontro

Vistrorio-Ozegna è stato rinviato al 4 ottobre e in quella occasione la partita è finita 1-1.

Nella seconda giornata l'Ozegna ha esordito in casa soccombendo per 2 a 0 di fronte all'Azeglio.

Lo stesso risultato (2-0), sempre a svantaggio dei nostri portacolori si è registrato nella terza giornata dove l'Ozegna ha affrontato, e perso, a Palazzo contro i Segretari Comunali. Nel 4° turno l'Ozegna ha prevalso per 2-1 sul Pavone-Samone e ora si trova, con 4 punti, al penultimo posto in classifica con altre 5 formazioni.

Roberto Flogisto

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

ANDATA

RITORNO

3° giorn	Segret. Comun. Pal. - Ozegna	30/09/2006	24/02/2007
4° giorn	Ozegna- Pavone/Samone	07/10/2006	03/03/2007
5° giorn	Sangiustese-Ozegna	14/10/2006	10/03/2007
6° giorn	Ozegna-Pont	21/10/2006	17/03/2007
7° giorn	Angelo Gomme- Ozegna	28/10/2006	24/03/2007
8° giorn	Ozegna-Ronchi	04/11/2006	31/03/2007
9° giorn	Chivasso-Ozegna	11/11/2006	14/04/2007
10° giorn	Ozegna-Bellavista	18/11/2006	21/04/2007
11° giorn	Valperga-Ozegna	25/11/2006	28/04/2007
12° giorn	Ozegna-Cerone	02/12/2006	05/05/2007
13° giorn	Sangiovannese-Ozegna	09/12/2006	12/05/2007
14° giorn	Ozegna-Bayren	16/12/2006	19/05/2007
15° giorn	Ozegna-Scarmagno	03/02/2007	26/05/2007
			La Redazione



NEW LINE

Corso Principe Tommaso 27 - Tel. 0124.28859
OZEGNA (TO)